



COMUNE DI CORDIG	
Prot. n°	2624
23 FEB 2013	
Cat.	10
Fasc.	1

*Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo*

Area V  
Via Mail

Fascicolo 2141/2009/Area V  
All. n. 1

AL SIG. PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
AI SIGG.RI SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA

TREVISO ✓

LORO SEDI

e, p.c. AL SIG. QUESTORE DI

TREVISO ✓

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI DI

TREVISO ✓

AL SIG. COMANDANTE GRUPPO GUARDIA DI FINANZA DI

TREVISO ✓

AL SIG. COMANDANTE SEZIONE POLIZIA STRADALE DI

TREVISO ✓

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE VV.F.

TREVISO ✓

AL SIG. COMANDANTE CORPO FORESTALE DELLO STATO

TREVISO ✓

OGGETTO: Misure di controllo della rabbia nel Nord-Est Italia. Riacquisizione dello status di indennità del territorio italiano da rabbia.

Con l'allegata circolare prot. n. 3306 in data 19/02/2013, il Ministero della Salute comunica ufficialmente l'uscita del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Province Autonome di Trento e Bolzano dalle zone a rischio rabbia.

Viene, pertanto, a cessare l'obbligo di vaccinazione dei cani e degli animali condotti al pascolo in tutto il territorio regionale.

Si ringrazia per la collaborazione.

Treviso, 22 febbraio 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA

(De Palma)

Referente: Funzionario Amm.vo Cinzia Olivieri Tel. 0422/592474 – Fax 0422/592496  
e mail [protcivile.pref\\_treviso@interno.it](mailto:protcivile.pref_treviso@interno.it)

Piazza dei Signori 22 – 31100 Treviso - Tel. 0422 592411 – fax 0422 592495  
E- mail: [protocollo.preftv@pec.interno.it](mailto:protocollo.preftv@pec.interno.it)



## Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA  
ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE  
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio II ex DGSA - Sanità animale ed anagrafi:  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro - classif: I.1.a.e/2013/24

Ministero della Salute

DGSAF

0003306-P-19/02/2013



117726003

Provincia autonoma di Trento  
Servizio veterinario provinciale  
CA Dott. Carlo Costanzi  
Provincia autonoma Bolzano  
Servizio veterinario provinciale  
CA Dott. Paolo Zambotto  
Regione Friuli Venezia Giulia  
Assessorato salute  
CA Dott. Manlio Palei  
Regione Veneto  
Assessorato sanità  
CA Dott. Cester  
Centro di Referenza per la rabbia  
IZS delle Venezie sede di Padova  
CA Dott. Franco Mutinelli  
IZS delle Venezie sede di Padova  
Direzione sanitaria  
CA Dott. Stefano Marangon  
CERMAS-IZS della valle d'Aosta  
CA Dott. Riccardo Orusa  
Fax 0165 236775  
ISPRA  
CA Dott. Vittorio Guberti  
Fax 051 796628

OGGETTO: Misure di controllo della rabbia nel nord est Italia-riacquisizione dello status di indennità del territorio italiano da rabbia.

A partire dall'ottobre del 2008 alcuni territori del Nord Est italiano sono stati interessati da una epidemia di rabbia silvestre che ha colpito in particolare le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e parzialmente le PP.AA. di Trento e di Bolzano.

Al fine di attuare misure di lotta alla malattia sono state adottate due Ordinanze ministeriali, rispettivamente del 26 novembre 2009 e del 10 febbraio 2012 finalizzate alla prevenzione della diffusione e all'eradicazione della rabbia nei territori interessati.

Tra queste in particolare si evidenziano l'adozione di un piano di vaccinazione orale antirabbico nelle volpi, la vaccinazione dei cani introdotti e residenti nelle Regioni e PP.AA. coinvolte dall'emergenza, nonché la vaccinazione degli animali domestici condotti al pascolo nei territori a rischio.

Le misure adottate hanno portato all'eradicazione della malattia; l'ultimo caso accertato risale infatti al 14 febbraio del 2011 individuato in una volpe in Provincia di Belluno.

La O.M 10 febbraio 2012 prevede che l'obbligo di vaccinazione degli animali domestici e selvatici venga applicato nelle aree a rischio, individuate ai sensi dell'articolo 8, dal coordinamento attivato nell'ambito dell'unità centrale di crisi di cui al DM 7 marzo 2008, del quale fanno parte le Province autonome di Trento e Bolzano, le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, il Ministero della salute, il Centro di

Referente/Responsabile del procedimento:

Dr. Maroni Ponti Andrea - 06.59946814 - email: a.maroni@sanita.it

Referente dell'Ufficio II:

Dr. Ruocco Luigi - 06.59946755 - email: l.ruocco@sanita.it

Referenza Nazionale per la rabbia presso l'IZS delle Venezie, l'ISPRA e il Centro di referenza nazionale per le malattie dei selvatici (CERMAS).

A tale proposito, nella ultima riunione dell'unità di crisi tenutasi l'8 novembre del 2012, i componenti del coordinamento, hanno ritenuto venuti meno i presupposti per il mantenimento delle aree a rischio di malattia nelle Regioni e Province autonome coinvolte.

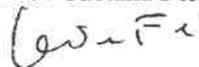
Tale decisione è stata assunta sia perché sono trascorsi i due anni di vaccinazione dall'ultimo caso accertato, come richiesto dalla Commissione europea, sia perché i dati di sorveglianza della malattia forniti dal Centro di referenza per la rabbia risultano favorevoli.

Per quanto attiene il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia il coordinamento ha ritenuto necessario mantenere un piano di vaccinazione orale antirabbico nelle volpi in una fascia di territorio lungo il confine italo-sloveno, quale fronte di contenimento della malattia, tenuto conto dell'attuale situazione di rischio presente nei paesi balcanici. Detto piano è stato inoltre approvato e cofinanziato dalla Commissione europea con la Decisione 2012/761/CE.

Infine considerato che l'Organizzazione Mondiale della sanità animale (OIE) prevede all'articolo 8.10.2 comma 4 del codice zoosanitario che un Paese aderente possa dichiarare la riacquisizione dell'indennità da rabbia, trascorsi due anni dall'ultimo caso di malattia, si comunica che questa Direzione sta predisponendo, con la collaborazione tecnica dell'IZSVe sede del Centro di Referenza per la rabbia, il report da inviare all'Organizzazione mondiale della sanità (OIE).

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. ssa Gaetana Ferri)



*Referente/Responsabile del procedimento:*

Dr. Maroni Ponti Andrea – 06.59946814 - email: [a.maroni@sanita.it](mailto:a.maroni@sanita.it)

*Referente dell'Ufficio II:*

Dr. Ruocco Luigi – 06.59946755 - email: [l.ruocco@sanita.it](mailto:l.ruocco@sanita.it)

9248/13  
9059/13

Egredi colleghi, come anticipatovi poche ore fa, si invia in allegato la nota ministeriale che comunica ufficialmente l'uscita di Veneto, FVG e PA di TN e BZ dalle "zone a rischio rabbia": pertanto, viene a cessare l'obbligo di vaccinazione antirabbica in cani e animali al pascolo in tutto il territorio regionale. PREGO DIFFONDERE QUANTO PIU' POSSIBILE LA PRESENTE COMUNICAZIONE. Ringraziando per la preziosa collaborazione, si porgono distinti saluti. per il dr. Michele Brichese Laura Favero Unità di Progetto Veterinaria - Area Sanità Animale REGIONE del VENETO Tel. 041-2791569 Fax: 041-2791330-1374

Da: Maroni Ponti Andrea [mailto:a.maroni@sanita.it] Inviato: martedì 19 febbraio 2013 16.47 A: Bonfanti Lebara; Marangon Stefano; Palei Manlio; Carlo Costanzi; Zambotto, Paolo; Stifter, Ernst; Laura Favero; Michele Brichese; Giorgio Cester; Orusa Riccardo; Vittorio Guberti; Vittorio Dorigoni Cc: Ruocco Luigi Oggetto: nota relativa a zone a rischio per rabbia Gentili colleghi vi invio la nota in oggetto con la quale sono state tolte le zone a rischio per rabbia in tutte le Regioni e Province autonome interessate dall'epidemia. Ringrazio tutti per la collaborazione prestata in questi anni, ed in particolare L'IZS delle Venezie e il suo Centro di referenza per la rabbia , che ha consentito di raggiungere questo importante risultato. In data odierna è stata messa in firma la nota che sarà inviata all'OIE nella quale l'Italia si auto dichiara libera da rabbia sull'intero territorio nazionale. Vi saluto cordialmente. Andrea Maroni Ponti Direzione Generale della sanità animale e del farmaco veterinario-ufficio II Tel 06 59946814 a.maroni@sanita.it ----- Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si precisa che le informazioni contenute nel messaggio e negli eventuali allegati sono riservate al/ai destinatario/i indicato/i. Nel caso di erroneo recapito, si chiede cortesemente a chi legge di dare immediata comunicazione al mittente e di cancellare il presente messaggio e gli eventuali allegati. Si invita ad astenersi dall'effettuare: inoltri, copie, distribuzioni e divulgazioni non autorizzate del presente messaggio e degli eventuali allegati. ----- According to Italian law (D.Lgs 196/2003) information contained in this message and any attachment contained therein is addressed exclusively to the intended recipient. If you have received this message in error would you please inform immediately the sender and delete the message and its attachments. You are also requested not to make copies, nor to forward the message and its attachments or disclose their content unless authorised.